

Nella stagione delle manifestazioni più spettacolari il cantone riscopre un profilo culturale di levatura internazionale. Ecco quale e come sfruttarlo



MOON&STARS

Arrivata alla sua ottava edizione in Piazza Grande a Locarno la kermesse delle star del pop e del rock va in scena (sold out consentendo) dall'8 al 17 luglio.

ESTIVAL JAZZ

Parte da Mendrisio il 24 giugno e si conclude a Lugano il 2 luglio la colossale rassegna open air musicale; tra le più grandi in Europa tra quelle gratuite.

BLUES TO BOP

Diretta da Norman Hewitt la rassegna blues internazionale di Lugano ha superato i vent'anni e apre il 25 agosto con tappa di chiusura a Morcote il 28 agosto.

Gli eventi

Tra musica e cinema

Le stelle che verranno



AMY WINEHOUSE

Tanti big sul palco di Moon & Stars 2011, ma la più attesa è la cantautrice britannica che dopo 5 Grammy ha rischiato di bruciare il suo indiscutibile talento con una serie di scandali e sregolatezze.



ABEL FERRARA

Il regista americano sarà premiato alla prossima edizione del Festival del film con il Pardo d'onore portando in esclusiva le immagini del suo nuovo film "4:44 Last Day on Earth".



ANGÉLIQUE KIDJO

Un inedito trio all'Estival; con la straordinaria artista del Benin Angélique Kidjo Dianne Reeves, quattro Grammy (uno, l'ultimo, come miglior cantante jazz) e la pianista e cantante Lizzy Wright.



MICK TAYLOR

L'ex chitarrista dei Rolling Stones sarà la sorpresa della decima edizione del Vallemaggia Magic Blues con il suo caratteristico cartellone itinerante dall'8 luglio al quattro agosto.



NOA A FESTATE

Guest star del festival di culture e musiche dal mondo di Chiasso, la cantante Noa, quella dell'Ave Maria in San Pietro davanti al Papa e ad una folla di 100mila fedeli in mondovisione.

Gli appuntamenti che fanno del Ticino un palco mondiale



EZIO ROCCHI BALBI

Altro che inferiority complex, quando s'accende la stagione degli eventi più spettacolari dell'estate il Ticino si riscopre un profilo culturale di levatura internazionale. Grazie a manifestazioni che, per vari motivi e meriti, hanno assunto una dimensione planetaria o almeno una leadership continentale nello specifico "genere" l'intero cantone respira a pieni polmoni aria fresca, un'aria multiculturale, multi-etnica e multimediale che viene immessa con naturalezza dall'Estival di Lugano, da Jazz Ascona, dal Festival del Film di Locarno, fino al Blue To Bop. Ma anche da manifestazioni forse con meno lustri di vetrina alle spalle, ma che hanno saputo cogliere la trasversalità culturale in un mix di lingue, tradizioni e performances. Cosa che permette a Chiasso, ad esempio, col suo Festival di culture e musiche del mondo "Festate" di usare come

Domenico Lucchini: "Mancano progetti veri e propri per una programmazione culturale solida"

slogan quel "passaggio a nord..." che già la dice lunga su quel senso di apertura verso l'esterno, il diverso, l'altro, che raramente trova spazi nel dibattito culturale (e non solo) nel resto dell'anno nella regione. Una regione che, spesso, sembra più dedita a guardare all'indietro, piuttosto che decisamente orientata alle spinte in avanti. "Si queste importanti manifestazioni, da un certo punto di vista, sono sintomo di alta congiuntura culturale, ma la sensazione è quella di una cultura eventuale; un tipo di cultura che il cantone ha già dimostrato di saper cavalcare benissimo, anche economicamente - commenta Domenico Lucchini, mediatore culturale -. Quello che manca, semmai, sono i progetti veri e propri, che mutino la cultura non solo in momenti di 'ri-

pretato le mie intenzioni, perché la mia non era una critica all'Usi, ma solo uno stimolo per un ateneo che già per il fatto di ospitare molti studenti stranieri è un elemento d'apertura per il cantone. E da un punto di vista culturale lo sono anche le manifestazioni, musicali e cinematografiche, con tutti quei giovani che non conoscono frontiere. E non si pensi che le seguirò perché devo 'presenziare'; certo, farò anch'io delle

scelte, ma al concerto di Sting a Moon & Stars, ad esempio, mi hanno invitato e certo non me lo perdo". Secondo Renato Martinoni, docente di letteratura all'università di San Gallo si tratta di appuntamenti che fanno circolare il nome del Ticino a livello globale: "Manifestazioni con contenuti e valenze diverse, il Festival del cinema, ad esempio, è più legato al territorio di Moon & Stars, ma attirano pubblici diversi. Il rischio, però, è che quando c'è un alto grado di spettacolarizzazione, quando finisce l'evento finisce tutto, mentre la cultura dovrebbe continuare a vivere sul territorio". Per Martinoni c'è un altro aspetto da non sottovalutare, ossia l'impegno corale della cittadinanza nell'organizzare e sostenere, anche col volontariato, queste manifestazioni.

"Aggiungerei un'altra piccola considerazione, perché spesso si tende a sottovalutare manifestazioni meno eclatanti, definendole 'di nicchia' - conclude Lucchini -. Come se il termine contenesse un apprezzamento minimo, quasi al negativo. Ma un programma culturale solido non deve necessariamente essere di massa; magari può anche rappresentare una nicchia, ma d'eccellenza".

erocchi@caffe.ch

creazione' ma in programmazione culturale solida, valida tutto l'anno. Da 'festival', festiva appunto, a feriali". Per Lucchini, in fondo, è solo questione di volontà, perché il Ticino storicamente, non dovrebbe pro-

prio avere motivo di sentire l'impulso di chiudersi su sé stesso. "Non ho esitato a parlare, e proprio al Dies Academicus dell'Università, di un ripiegamento sociale che, confrontato con quelloasi di apertura che è stato il Ti-

cino ancora contadino degli anni '40 ha dell'incredibile - aggiunge il consigliere di Stato Manuele Bertoli, ministro della cultura -. C'erano attorno a me facce che convenivano e altre sorprese; accademici che hanno male inter-

Moon & Stars

E c'è chi si gusta le stelle gratis

Le biglietterie hanno cominciato a surriscaldarsi già dalla pubblicazione del cartellone di Moon & Stars 2011. Il sold-out, il tutto esaurito, è ampiamente previsto per le stelle del pop e del rock che sfileranno sul palco in Piazza Grande a Locarno dall'8 al 17 luglio, ma un abbondante manipolo di fortunati non avranno alcun problema visto che il Caffè - pra-

ticamente ogni settimana e fino alla vigilia della kermesse musicale - mette in palio una pioggia di biglietti gratis riservati ai propri lettori. Basta tenere d'occhio le pagine del Caffè, e non solo alla voce "giochi e concorsi", per scoprire che sotto il palco di Sting o Santana, Zucchero o Amy Winehouse, Joe Cocker e Gianna Nannini, Roxette e Bryan Adams ci si può ritrovare gratis.

